

L'ATTACCO

Fiom Cgil «Il profitto vale più della salute»

BELLUNO

«Come Fiom Cgil di Belluno siamo a riconfermare la nostra contrarietà e grande preoccupazione, già espresse la settimana scorsa, sul fatto che troppe aziende del territorio, con la giustificazione dei lavori essenziali e grazie al sistema del silenzio-assenso, improvvisamente hanno deciso di anticipare le aperture rispetto alla data prevista dal decreto governativo».

Lo afferma, in una nota, la segreteria provinciale di Fiom. «Quella di Confindustria, sottolineano i metalmeccanici Cgil, «è una pressione cieca che mette il profitto davanti alla salute delle persone e di tutto il territorio: è una pressione che rischia tra l'altro di vanificare quei pur piccoli passi in avanti fatti contro questa pandemia, ottenuti grazie a tutte le limitazioni che il governo, la Regione, insieme alla comunità scientifica ci stanno imponendo, e che ad oggi sono l'unico modo per non allargare il contagio, per ridurre il numero dei morti, oltre che per aiutare i nostri medici ed infermieri che negli ospedali stanno lottando per tutti noi».

Per la Fiom, riportare tanti lavoratori nelle aziende in un momento decisivo come questo, vorrebbe dire aumentare l'esposizione delle persone alla possibilità di un contagio e ridare gambe al coronavirus. —

